











## PROPOSTE PER UNA COLLABORAZIONE INTEGRATA CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

*La collaborazione che i Consultori Familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus intendono sviluppare con gli Istituti Scolastici è finalizzata a mettere in campo un sistema di azioni a valenza formativa e preventiva per sostenere gli itinerari di crescita dei bambini e dei ragazzi, contribuire al conseguimento del successo formativo e promuovere una piena maturazione personale.*

*Per concretizzare questo intento è stato elaborato un piano di proposte, quale punto di partenza di un processo di progettazione condivisa volto a sviluppare interventi fortemente contestualizzati in rapporto alle caratteristiche di ogni specifica scuola, dei diversi destinatari (alunni, docenti e genitori dei vari ordini di scuola), e con attenzione alle dinamiche presenti in ciascun gruppo classe.*

*Il quadro degli interventi proposti si declina in rapporto ad ogni ordine di scuola a partire da quattro ambiti di intervento complementari:*

### A. FORMAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E LA PREVENZIONE

	<i>Scuola Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Sec. 1°gr</i>
1. <b>L'alfabeto delle emozioni.</b> Un viaggio alla scoperta di sé e dell'altro, della propria dimensione corporea e di genere, attraversando il mondo delle emozioni e degli affetti, verso la consapevolezza della propria identità sessuata	Alunni 	Alunni 	Alunni 
2. <b>Educazione degli affetti e della sessualità.</b> Itinerario di ricerca dalla conoscenza della propria dimensione corporea, emotiva e relazionale alla fisiologia della sessualità maschile e femminile, per risalire alle proprie origini, esplorando le meraviglie del concepimento e della nascita e giungere alla scoperta della propria identità sessuata, della natura complessa e del significato profondo della sessualità		Alunni 	Alunni 
3. <b>Cura e valorizzazione delle dimensioni relazionali, emotive e affettive dei gruppi classe</b> per favorire lo sviluppo di relazioni positive e cooperative per un più efficace apprendimento e un maggior benessere		Alunni 	Alunni 
4. <b>Orientamento verso un futuro possibile:</b> dal riconoscimento dei propri limiti e del proprio valore alla consapevolezza di sé, alla capacità di operare scelte per prefigurare un progetto di vita personale e sociale			Alunni 
5. <b>Prevenzione dei comportamenti a rischio.</b> Interventi di sensibilizzazione sugli itinerari di emancipazione e i comportamenti a rischio in età preadolescenziale e adolescenziale, fra ricerca di autonomia e bisogno di dipendenza			Alunni 

## B. ASCOLTO E CONSULTAZIONE

*Scuola  
Infanzia*      *Scuola  
Primaria*      *Scuola  
Sec. 1°gr*

1. **Spazio ragazzi.** Incontri di ascolto e consultazione individuale all'interno del contesto scolastico rivolti agli alunni con l'intento di legittimare e facilitare l'espressione di vissuti di fatica e disorientamento, di disagio e di richieste di aiuto, offrire rassicurazione, stimolare a riscoprire le risorse possedute e disponibili nelle reti relazionali e territoriali, favorire il coinvolgimento di genitori ed educatori

Alumni



2. **Check-up scuola.** Spazio di consultazione in un contesto relazionale non valutante per stimolare gli alunni a un'analisi degli elementi che concorrono a generare difficoltà nello studio e nel rendimento scolastico e per aiutarli a individuare strategie efficaci per il conseguimento del successo formativo

Alumni



3. **Spazio genitori.** Incontri di consultazione psicopedagogica per offrire ai genitori l'opportunità di confrontarsi su dubbi e preoccupazioni in relazione al percorso di crescita e a eventuali difficoltà scolastiche dei propri figli, di avere rassicurazione ed essere sostenuti nella valorizzazione delle competenze genitoriali e nella ricerca di ulteriori risorse per far fronte ad eventuali problemi

Genitori



Genitori



Genitori



## C. CONSULENZA E SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO

*Scuola  
Infanzia*      *Scuola  
Primaria*      *Scuola  
Sec. 1°gr*

1. **Percorso tutoring.** Momenti di supporto psicopedagogico e supervisione per insegnanti interessati a sviluppare sensibilità e competenze pedagogiche relative alla gestione di relazioni educative, all'ascolto di richieste di aiuto, all'osservazione di indicatori di disagio e all'esercizio della funzione di tutoring in contesto scolastico

Insegnanti



Insegnanti



Insegnanti



## D. PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ

*Scuola  
Infanzia*      *Scuola  
Primaria*      *Scuola  
Sec. 1°gr*

1. **Crescere insieme.** Proposte di sensibilizzazione e di formazione rivolte ai genitori e finalizzate a sostenere e qualificare il ruolo genitoriale nel corso delle transizioni evolutive dei figli e a contribuire allo sviluppo di una corresponsabilità educativa e di una genitorialità sociale attenta alle opportunità di crescita di tutti i ragazzi

Genitori



Genitori



Genitori



## A. FORMAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E LA PREVENZIONE

*Un primo ambito in cui è possibile sviluppare una collaborazione integrata fra Consulitori Familiari e Istituti scolastici è quello relativo agli interventi formativi a valenza preventiva e di educazione alla salute rivolti direttamente agli alunni.*

*Diverse sono le considerazioni che fanno ritenere importante intervenire nei confronti dei bambini e dei ragazzi delle diverse fasce d'età allo scopo di sviluppare importanti ricadute sul piano della promozione di stili di vita sani e del benessere della persona, della prevenzione del disagio e del contrasto alla dispersione scolastica.*

*Si va ad intervenire infatti con bambini che, lasciato il rassicurante mondo delle relazioni familiari, si confrontano con la dimensione sociale della **Scuola dell'Infanzia** e della **Scuola Primaria**, che li stimolano a ricostruire una nuova immagine di sé, a governare le proprie pulsioni e sviluppare nuove competenze sociali per intraprendere più impegnative esperienze cognitive e relazionali.*

*Già sul finire della **Scuola Primaria**, ma soprattutto nella **Secondaria di 1° grado** si coglie l'esigenza di sviluppare un più attento accompagnamento educativo nei confronti di ragazzi che stanno affrontando snodi delicati e fondamentali della pubertà e della transizione adolescenziale e si confrontano con esperienze che contribuiranno profondamente a definire le loro identità e a strutturare i loro stili di vita adulti*

*Varie sono le tematiche al centro delle proposte formative e ciascuna sarà declinata in modo specifico in rapporto alle diverse fasce d'età, ai linguaggi e ai registri espressivi più adeguati per una efficace comunicazione e una incisiva esperienza formativa.*

### 1. L'alfabeto delle emozioni



Gioco formativo per **alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria (1° ciclo)**

L'incontro dei bambini con il contesto della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo della Scuola Primaria, propone formidabili stimoli ad una nuova conoscenza di sé e della realtà, ma può anche ingenerare ansie, innescare meccanismi difensivi e suscitare senso di inadeguatezza se non viene offerto uno spazio di rielaborazione di questa impegnativa esperienza.

Dare espressione ai loro vissuti e condurre in modo rassicurante e giocoso i bambini lungo un percorso di esplorazione del proprio essere corporeo e del proprio mondo emotivo, colti nell'interazione con gli altri e con il mondo extrafamiliare, costituisce una importante opportunità per aiutarli a conoscersi e a consolidare una positiva immagine di sé.

E' quanto ci si propone di fare con l'allestimento di un gioco formativo che fa rivivere ai bambini, in uno spazio metaforico, l'avventura del viaggio degli animali della foresta a bordo dell'Arca di Noè accompagnandoli alla scoperta di sé e dell'altro, della propria dimensione corporea e di genere, attraversando il mondo delle emozioni e delle relazioni affettive, verso la consapevolezza della propria identità sessuata. Il gioco metaforico si presta particolarmente a lavorare intorno a vari obiettivi formativi, quali:

- Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé permettendo di cogliere serenamente le differenze fra sé e gli altri, dando valore a ciascun individuo, in quanto unico e irripetibile
- Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti che abitano la vita di ognuno e influenzano le relazioni con se stessi e gli altri, dando loro un nome per imparare a riconoscerli e a gestirli
- Stimolare la comunicazione ed il confronto in classe come primo passo per parlare di

sé, per condividere e socializzare le esperienze, entrando in contatto emotivo con i compagni

- Facilitare le relazioni a livello del gruppo classe stimolando la capacità di ascolto, di rispetto e l'accettazione delle differenze
- Identificare e distinguere le emozioni proprie ed altrui
- Esplorare il significato, la legittimità e l'universalità delle emozioni
- Favorire l'espressione del proprio mondo emotivo nel rispetto di tempi, luoghi e persone
- Far sperimentare relazioni di autenticità e rispetto.

## 2. Educazione degli affetti e della sessualità



Percorso formativo per **alunni** della **Scuola Primaria e Secondaria di 1°**

Lo sviluppo psicofisico dell'essere umano dialoga costantemente con la sessualità, dimensione presente lungo tutto il ciclo di vita della persona. In particolare durante l'infanzia si sviluppa progressivamente la consapevolezza della differenza di genere, la conoscenza del proprio corpo nella sua dimensione sessuata, la comprensione della procreazione e si intensificano le esplorazioni del mondo emotivo e affettivo.

Non di meno, con la pubertà, si verificano importanti e rapidi cambiamenti fisici, psicologici, relazionali ed emotivi che innescano e attraversano le transizioni adolescenziali, ed è a questa età che si vivono le prime relazioni affettive connotate sessualmente.

Nel corso di queste fasi evolutive si affacciano alla mente dei bambini e dei ragazzi nuove domande sulla propria identità sessuata, dubbi e ansie sulla propria adeguatezza. In entrambi i casi si è di fronte a dei momenti privilegiati per dialogare in chiave formativa con i ragazzi intorno alle dimensioni affettive e sessuali che caratterizzano le interazioni umane.

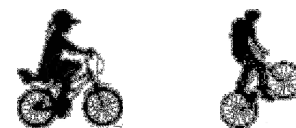
Poter tematizzare domande, saperi ed esperienze inerenti la vita affettiva e sessuale all'interno di un contesto educativo istituzionale e mediante una comunicazione aperta e serena, costituisce per i ragazzi una preziosa opportunità per sviluppare consapevolezza intorno al significato profondo e alla natura complessa della sessualità, cogliere i doni e le responsabilità che essa implica, riflettere sulle competenze relazionali e affettive che essa richiede per poter essere vissuta nella sua pienezza e nel rispetto della salute e dell'umanità di sé e dell'altro.

I percorsi di formazione che i *Consultori della Fondazione Angelo Custode* rivolgono agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado fanno riferimento ai seguenti obiettivi:

- riconoscere la valenza fondamentale che assume la sessualità nello sviluppo dell'identità personale e nelle diverse interazioni umane
- rendere i ragazzi consapevoli delle interazioni fra le dimensioni corporee, affettive, sociali e culturali che si sviluppano nelle diverse relazioni e nell'espressione della sessualità
- sviluppare maggior consapevolezza intorno ai codici e ai linguaggi verbali e non verbali che danno vita alla comunicazione affettiva e sessuale
- aiutare i ragazzi a "modulare" le loro comunicazioni a livello corporeo, emotivo e affettivo in modo coerente al tipo di relazioni che si intendono istituire: socialità, amicizia, amore
- promuovere il confronto e la riflessione critica intorno alle esperienze dei ragazzi in tema di relazioni affettive e sessuali: amicizia, innamoramento, amore

- sviluppare una più corretta e completa conoscenza del proprio corpo, dello sviluppo sessuale maschile e femminile e della procreazione
- offrire informazioni e conoscenze utili per la salute e il benessere sessuale e per una procreazione responsabile nella costruzione del proprio progetto di vita.

### 3. Classe +. Per la valorizzazione e la cura delle dimensioni relazionali, emotive e affettive dei gruppi classe



Percorso formativo per **alunni** della **Scuola Primaria e Secondaria di 1°**

Convivere e gestire relazioni complesse con persone che non si sono scelte è un compito non facile, soprattutto per i bambini e i ragazzi, in particolare in occasione del cambio di scuola con l'ingresso nelle classi 1°.

Il gruppo classe rappresenta, d'altro canto, un contesto di relazioni particolarmente importante nelle diverse fasi evolutive, nel corso delle quali si allentano progressivamente i legami con le figure parentali per investire nelle relazioni fra pari e con altri adulti e si fa urgente l'esigenza di ricostruire una nuova rete di riferimenti significativi sul piano affettivo. Ciò vale, seppure con connotazioni diverse e a fronte di compiti evolutivi differenti, sia per i bambini della scuola primaria sia per i preadolescenti della Scuola Secondaria di 1° grado

Ritrovarsi in contesti relazionali positivi, caratterizzati da un clima di serena accettazione e collaborazione, capaci di valorizzare le potenzialità personali di ciascuno, di stimolare le competenze cooperative del gruppo e di sviluppare un confronto costruttivo con l'autorità e la regola, può segnare in modo decisivo e favorevole l'esperienza di apprendimento, di formazione umana e di costruzione identitaria di ciascun ragazzo e può costituire un fattore protettivo di primaria importanza dell'equilibrio e del benessere personale e sociale.

Diversi comportamenti impropri e che arrecano disturbo al normale svolgimento dell'attività didattica, così come atteggiamenti individuali di demotivazione allo studio e di ritiro emotivo, possono essere letti come provocazioni o segnali lanciati nei confronti di un sistema di relazioni che non offre sufficienti attenzioni al riconoscimento, all'accoglienza e alla valorizzazione di ciascuno dei suoi componenti.

Un investimento formativo specifico intorno a questa problematica, in particolare nella fase di composizione e consolidamento del gruppo classe, può offrire significativi contributi al benessere degli allievi oltre che al buon andamento dei processi di insegnamento e apprendimento e può rappresentare una efficace forma di prevenzione di comportamenti impropri, come ad es. il non rispetto delle regole, il bullismo, ecc.

Gli interventi proposti sono orientati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- educare alla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, dei propri bisogni e delle proprie aspettative
- migliorare le competenze nella percezione ed espressione di sé e nell'ascolto dell'altro
- promuovere la capacità di riconoscere le diverse tipologie di relazioni
- incrementare la capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali per favorire una più consapevole gestione dei conflitti e la costruzione di dinamiche di tipo cooperativo e partecipativo
- migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe

All'interno di questo tipo di proposta si possono prevedere anche moduli formativi costruiti ad hoc in relazione a eventi critici o situazioni problematiche specifiche vissute dal gruppo classe o da uno o più dei suoi componenti: ad es. dinamiche di eccessiva conflittualità, episodi di bullismo o di violenza, lutti o eventi traumatici che hanno toccato da vicino il gruppo.

## 4. Io sarò: voce del verbo essere, futuro possibile



Proposte formative a sostegno dell'orientamento degli **alunni** della **Scuola Secondaria di 1°**

Pur in una società in così rapida e radicale trasformazione da non permettere di prevedere né il proprio approdo professionale, né la natura stessa del lavoro futuro, pur all'interno di un sistema formativo che sviluppa conoscenze e competenze sempre più ad ampio raggio e sempre meno collegate a mansioni lavorative definite, la scelta della scuola superiore è e rimane una tappa molto significativa del percorso di crescita dei ragazzi.

Non tanto perché tale scelta orienterà in modo più o meno definito il proprio corso di vita personale e professionale, ma piuttosto perché, forse per la prima volta, mette ciascun ragazzo, di fronte alla prospettiva di provare a progettare un proprio futuro possibile, di fronte alla responsabilità di sentire che il corso della vita può essere indirizzato dalla propria capacità di operare scelte consapevoli, di utilizzare in modo competente informazioni e opportunità, di fronte alla necessità di reggere l'ansia dell'incertezza e di affrontare la vita con ottimismo, affidandosi a riferimenti valoriali saldi anziché a convenzioni sociali effimere.

Tutto ciò richiede conoscenze e competenze che non si esauriscono in una più o meno completa informazione su offerta formativa e mercato del lavoro (che pure è necessaria), né possono darsi in modo immediato alla scadenza dei termini previsti dall'iscrizione a scuola.

La competenza orientativa può essere soltanto il frutto di un articolato percorso educativo e formativo, sviluppato principalmente tra scuola e famiglia, che punti ad accrescere la capacità di conoscersi, il coraggio di vedere e accertare anche quelli che appaiono come dei limiti, di riconoscere nella diversità propria e altrui degli elementi di opportunità per sviluppare proficue collaborazioni.

Il contributo formativo che la proposta dei *Consultori della Fondazione Angelo Custode* intende offrire, pur in un arco di tempo contenuto ma replicabile in varie annualità, si concretizza nella istituzione di un laboratorio finalizzato a stimolare la riflessione e la ricerca intorno alle componenti e ai processi che sono implicati dalla esigenza contingente della scelta della scuola superiore, ma che sono metafora della esigenza esistenziale più profonda di sapersi collocare e orientare nel mondo con fiducia, competenza e piena realizzazione delle proprie potenzialità.

Nella conduzione dell'intervento si farà riferimento a diversi obiettivi:

- aiutare i ragazzi a svolgere una analisi delle proprie caratteristiche evolutive e dei diversi aspetti della propria personalità, valorizzando la propria storia e i riscontri ricevuti dagli altri
- promuovere e sostenere il dialogo fra istanze motivazionali interiori, desideri e progetti personali e aspettative del contesto familiare e sociale
- rafforzare la capacità di espressione e di comunicazione delle proprie idee e delle proprie scelte
- evidenziare la reversibilità delle scelte, valorizzando la capacità di cogliere le difficoltà, di condividere ed elaborare l'insuccesso, di individuare percorsi alternativi e chiedere le forme di aiuto più adeguate per intraprenderli

## 5. Crescere fra autonomia e dipendenza. La dimensione del rischio nei percorsi di crescita degli adolescenti



Percorso formativo per **alunni** della **Scuola Secondaria di 1°**

La preadolescenza, nel percorso di crescita di ogni persona, è anche l'età in cui si è chiamati a emanciparsi dalla rassicurante dipendenza materiale e affettiva della famiglia di origine per sviluppare nuove relazioni di interdipendenza con altre figure, per consolidare la capacità di fare scelte in autonomia e costruirsi un proprio progetto di vita originale.

E' un percorso lungo e non lineare, esposto costantemente a incertezze e regressioni, che possono portare a sperimentare forme di dipendenza che si sviluppano in età adolescenziale e possono comportare talvolta ritardi o blocchi evolutivi indesiderabili, o possono strutturarsi in età adulta in stili di vita dannosi per la salute fisica e psicologica dell'individuo.

Sono molteplici le forme di dipendenze e i comportamenti a rischio ad esse correlati che si possono osservare sin dall'adolescenza: può trattarsi di dipendenza a livello affettivo espressa nei confronti di una persona, di adesione acritica e totalizzante a mode e tendenze giovanili estreme, di forme di consumismo dettate dalla necessità di compensare deficit identitari e di autostima, di utilizzo compulsivo di strumenti tecnologici di comunicazione, di consumo di sostanze stupefacenti utilizzate per coprire vissuti di sofferenza o disagio, di ricerca del rischio o di emozioni amplificate per contrastare il senso di vuoto e il nichilismo pervasivo.

L'affacciarsi e l'indugiare per qualche tempo in questo tipo di esperienze in età adolescenziale può rappresentare un passaggio fisiologico, una forma impropria, ma transitoria di sperimentazione di sé e di anticipazione di competenze attribuite allo status di adulto.

La possibilità di aprire spazi di confronto e riflessione su queste problematiche, attraverso una informazione corretta sul piano scientifico, non inficiata da istanze di tipo moralistico o da stigmatizzazioni che, anziché prevenire, possono favorire l'assunzione di comportamenti e identità devianti, costituisce una occasione importante per prevenire l'assunzione di condotte a rischio e lo strutturarsi di stili di vita nocivi che potranno avere conseguenze dannose permanenti lungo il corso della vita.

Gli obiettivi che vengono perseguiti con questo tipo di proposta sono:

- sviluppare una più corretta conoscenza intorno alle diverse forme di dipendenza e ai comportamenti a rischio ad esse connessi
- sviluppare consapevolezza sul legame fra tali comportamenti ed alcuni bisogni evolutivi delle persone e degli adolescenti in particolare
- promuovere l'esercizio del pensiero critico nel valutare le situazioni a rischio e nel compiere scelte orientate alla salute e alla sicurezza
- sviluppare capacità di resistere alle pressioni di omologazione espresse nei gruppi e nella società
- favorire la scelta e l'assunzione di stili di vita volti a preservare la salute psicofisica e relazionale delle persone in una prospettiva che consideri l'intero percorso di vita



## Aspetti metodologici e organizzativi

---

Gli interventi formativi proposti dai *Consultori della Fondazione Angelo Custode* nell'area *Formazione per l'educazione alla salute e la prevenzione* sono progettati in stretto raccordo con il corpo docente, ponendo attenzione alle caratteristiche specifiche sia del contesto scolastico, che dell'età dei destinatari e delle dinamiche rilevabili in ciascun gruppo classe e facendo riferimento ad alcune coordinate metodologiche definite nel corso di una più che decennale esperienza.

Ogni intervento privilegia l'impiego di metodologie esperienziali attive che prevedono l'utilizzo integrato di stimoli di tipo uditivo (presentazione di contenuti e messaggi verbali), visivo (cartelloni, slide, schede illustrate, filmati), cinestesico (attivazioni), proposti a livello individuale o in piccolo gruppo e rielaborati con la classe per coinvolgere tutti gli alunni, stimolarli ad esprimere dubbi e domande, promuovere il dialogo e il confronto aperto dei diversi punti di vista, interiorizzare e condividere informazioni e contenuti, favorire una riorganizzazione più coerente e funzionale dei saperi.

Ogni percorso viene valutato attraverso l'impiego di strumenti di misurazione dei livelli di soddisfazione e attraverso momenti di verifica con i ragazzi, i docenti e i genitori.

I percorsi si articolano di norma in 6 unità di lavoro di 2 ore ciascuna, proposte generalmente a cadenza settimanale. Gli interventi possono esaurirsi nella singola annualità, ma sviluppano una più efficace azione preventiva all'interno di una programmazione pluriennale.

I momenti di lavoro formativo con i ragazzi sono preceduti e seguiti da incontri con i docenti e con i genitori degli alunni.

Con i primi per condividere informazioni e attenzioni specifiche relative ai destinatari, concordare gli obiettivi formativi e definire modalità di collaborazione per conferire all'azione formativa continuità e integrazione con la programmazione didattica ordinaria.

Gli incontri di apertura e di chiusura con i genitori hanno un carattere formativo e sono finalizzati a promuovere più specifiche competenze genitoriali attinenti i temi trattati e a sviluppare una convergenza comunicativa e formativa fra i diversi interlocutori educativi dei ragazzi.

Per la conduzione degli interventi i *Consultori della Fondazione Angelo Custode* si avvalgono del contributo dei professionisti dell'equipe multidisciplinare dell' *Area formazione, prevenzione, promozione della genitorialità e sviluppo di comunità* composta da psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, ginecologhe, ostetriche, educatori.

I professionisti che conducono i percorsi di educazione sessuale hanno conseguito l'attestato di Esperto in Educazione Sessuale tramite formazione presso l'Istituto Ricerca e Formazione – Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze.

Gli operatori impegnati negli altri percorsi hanno maturato esperienze e competenze specifiche pluriennali sui diversi temi trattati.

Diversi operatori associano all'attività formativa anche competenze cliniche maturate nell'attività di consultazione psicologica svolta all'interno della rete dei *Consultori familiari della Fondazione Angelo Custode*.

## B. ASCOLTO E CONSULTAZIONE

*L'itinerario di crescita, in particolare con l'ingresso nella preadolescenza, pone i ragazzi di fronte a sempre più impegnativi compiti di sviluppo, più gravose responsabilità, nuove esperienze e a una molteplicità di scelte e sfide a volte difficili da sostenere. Tutto ciò può generare dubbi, ansia, demotivazione, ritiro e chiusura.*

*E' importante che in questa fase i ragazzi, che stanno rielaborando la loro relazione con i genitori e gli adulti investiti di un ruolo di autorità, non si chiudano e non si isolino di fronte alle difficoltà connesse all'affacciarsi alla condizione adulta, non vivano il disorientamento come un riscontro di inadeguatezza, non leggano eventuali difficoltà legate alla scuola come uno stigma sociale negativo.*

*Per questo costituisce un interessante fattore protettivo la possibilità che i ragazzi dispongano, in prossimità dei propri contesti di vita quotidiana, di riferimenti adulti e significativi che possano esercitare un ascolto partecipe e non giudicante, sollecitarli a un'analisi di realtà e orientarli nell'assumere scelte consapevoli e responsabili.*

*Bisogna considerare inoltre che i cambiamenti implicati dalle transizioni evolutive non investono solo bambini e ragazzi, ma coinvolgono in modo significativo anche le famiglie che sono chiamate a operare un adeguamento dei codici di lettura delle vicende evolutive dei figli, a interpretare in modo nuovo il ruolo genitoriale e a metabolizzare i vissuti personali e di coppia che si accompagnano ai processi di separazione e individuazione dei figli.*

*Sostenere le famiglie in questo, a volte difficile, compito significa accoglierle e motivarle a non abdicare al proprio ruolo educativo, stimolarle a ritrovare nuove risorse, oltre che all'interno dei legami familiari, anche nella collaborazione con le agenzie educative.*

*A partire da queste analisi e nella prospettiva di una collaborazione integrata con la scuola i Consulteri della Fondazione Angelo Custode hanno elaborato alcune proposte finalizzate ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici con alcune tipologie di intervento che pongono al centro dell'attenzione l'accoglienza, l'ascolto, il supporto e l'accompagnamento:*

- spazi di ascolto e consultazione per i ragazzi, come strumenti utili a garantire condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo e al benessere di tutti gli alunni
- momenti di confronto e consulenza per i genitori, come un'opportunità in più e un modo concreto per promuovere un'effettiva corresponsabilità e cooperazione educativa fra scuola e famiglia

*Attraverso la collaborazione sinergica tra Scuole e Consulteri le funzioni di ascolto e di consultazione potranno trovare un ambiente di attuazione ottimale nei contesti scolastici connotati da una maggiore prossimità ai ragazzi e ai loro genitori e potranno trovare continuità nell'attività dei Consulteri della Fondazione Angelo Custode che propongono, nelle loro sedi presenti in diversi ambiti territoriali della provincia, colloqui di consultazione psicologica rivolti ai ragazzi, consulenze psicopedagogiche per genitori e educatori, gruppi di sostegno e di sviluppo di competenze strutturati in forma di laboratori.*

### 1. Spazio ragazzi



Servizio di ascolto per **alunni** della **Scuola Secondaria di 1°**

L'attivazione di uno spazio di ascolto e consultazione psicologica all'interno della scuola può rappresentare per i ragazzi un'interessante opportunità di disporre di un supporto da parte di una figura adulta, competente, non giudicante e tenuta al segreto professionale, in grado quindi di facilitare l'espressione di fatiche scolastiche e personali, vissuti di disorientamento e di disagio e di incoraggiare l'esplicitazione di richieste di

aiuto, favorendo, dove necessario e richiesto, il coinvolgimento dei genitori e degli educatori.

I colloqui che si svolgono all'interno dello Spazio di ascolto non hanno fini terapeutici, ma di counseling: l'operatore, dunque, non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando, se richiesto o concordato con il ragazzo, con gli insegnanti e i genitori e valutando un eventuale orientamento verso altri servizi presenti nel territorio.

## 2. Check-up scuola



Servizio di consultazione per **alunni** della **Scuola Secondaria di 1°**

La possibilità di sviluppare un'attenzione specifica alle difficoltà scolastiche, oltre agli sforzi messi in campo sul piano strettamente didattico, può rappresentare un interessante opportunità per Scuola e Consulitori per realizzare in modo convergente la loro mission, in quanto:

- il successo scolastico costituisce nella nostra società uno dei pochi residui dei ritualità iniziatiche che sanciscono il riconoscimento sociale anche del successo evolutivo personale e dell'acquisizione della maturità in quanto cittadini
- diverse difficoltà che si esprimono in contesto scolastico possono essere assunte come forme sintomatiche predittive di disagi più conclamati in via di strutturazione
- l'esperienza dell'insuccesso scolastico può concorrere a sviluppare vissuti e agiti problematici (perdita di autostima, vissuti di squalifica sociale, depressione, condotte autolesive, ...) che possono rallentare o bloccare il percorso evolutivo.

In questa prospettiva la messa in campo di attenzioni specifiche e precoci alle difficoltà scolastiche può rappresentare un'efficace strategia per prevenire lo strutturarsi di forme di disagio antecedenti o conseguenti l'esperienza dell'insuccesso scolastico, per favorire l'attivazione convergente delle risorse dei diversi soggetti interessati (studenti, genitori, docenti e operatori) e sviluppare più efficaci strategie di compenso o di soluzione dei problemi individuati.

A questo scopo i *Consultori della Fondazione Angelo Custode* hanno sviluppato specifiche competenze professionali per proporre all'interno delle scuole degli spazi di consultazione individuale orientati a sviluppare insieme allo studente un "check-up scolastico", cioè un'analisi valutativa delle difficoltà a livello di studio e di rendimento scolastico e a ricercare insieme le possibili strategie di risposta.

## 3. Spazio Genitori



Consulenze per **genitori** nella **Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°**

La presenza di spazi di ascolto e consultazione all'interno della scuola può rappresentare anche per i genitori un utile luogo di confronto, di espressione di domande, dubbi e preoccupazioni o di conferma e di rassicurazione in relazione al percorso di crescita o al rendimento scolastico dei propri figli.

L'azione del consulente è orientata ad accogliere le problematiche portate dai genitori, ad aiutare a dare loro una adeguata definizione e a definirne la portata, a sviluppare alcune ipotesi di attivazione e a individuare le risorse e le collaborazioni che possono essere opportunamente messe in campo.

Lo spazio genitori può anche costituire uno strumento interessante per affiancare e integrare l'azione dei docenti nel collaborare con le famiglie per la presa in carico di alcune problematiche relative ai figli e per attivare una più funzionale collaborazione fra scuola e famiglia.



## *Aspetti metodologici e organizzativi*

---

Gi spazi di ascolto e consultazione rivolti a ragazzi e genitori vengono attivati all'interno degli istituti scolastici in locali adatti, confortevoli e che consentano il massimo rispetto della privacy

L'accesso a tali spazi è libero e potrà essere opportunamente sollecitato dai docenti nelle modalità e con le attenzioni che verranno concordate.

I colloqui rivolti ai ragazzi si svolgeranno in orario scolastico, a seguito di prenotazione e nel rispetto degli obblighi scolastici considerati prioritari: interrogazioni, verifiche in classe o altre rilevanti attività didattiche e di valutazione.

L'accesso ai colloqui di consulenza genitoriale potrà svolgersi su prenotazione in alcuni momenti concordati con la scuola e programmati nel corso dell'anno scolastico – ad es. in concomitanza con assemblee dei genitori o a seguito di percorsi di formazione

Gli interventi saranno gestiti da psicologi con esperienza pluriennale nel campo della consultazione psicopedagogica.

## C. CONSULENZA E SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO

*Gli insegnanti rappresentano una figura di riferimento comunque significativa per gli alunni e per le famiglie, in particolare quando hanno l'opportunità di svolgere una preziosa funzione di ascolto, orientamento e sostegno nei confronti dei ragazzi e di cooperazione educativa in alleanza con i genitori.*

*Per questo i Consulitori della rete Fondazione Angelo Custode hanno messo a punto alcuni interventi specifici di consulenza e supporto psicopedagogico finalizzati a valorizzare, sostenere e consolidare in chiave preventiva queste importanti competenze espresse dai docenti.*

### 1. Percorso tutoring. **Supporto all'esercizio delle competenze preventive dei docenti**



Interventi di consulenza per **docenti** nella **Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°**

L'esercizio delle competenze pedagogiche dei docenti in chiave preventiva propone numerosi elementi di complessità all'interno delle scuole dei diversi ordini di scuola.

La possibilità di prevedere degli spazi di consulenza individuale e di confronto fra colleghi, con il contributo e il supporto tecnico di figure esperte dal punto di vista psicopedagogico, può costituire un'importante forma di sostegno per conferire appropriatezza, efficacia e continuità nel tempo al proprio impegno.

In questa prospettiva si è pensato di mettere a disposizione degli istituti scolastici le competenze psicopedagogiche, affinate nell'attività clinica dei Consulitori, per istituire degli spazi di consulenza individuale e di supporto ed elaborazione condivisa finalizzati a favorire la diffusione di saperi e lo scambio di buone pratiche e il consolidamento delle competenze in relazione alla gestione delle relazioni educative, delle funzioni di ascolto e tutoring in contesto scolastico

Tale intervento potrà concretizzarsi in:

- momenti di sistematizzazione dei saperi intorno alla gestione di funzioni di ascolto pedagogico e counseling, alla relazione empatica e di aiuto, alla rete delle risorse territoriali attive in campo educativo, preventivo e clinico
- incontri di supervisione in piccolo gruppo sulla gestione del ruolo e della relazione educativa
- colloqui individuali di consulenza su problematiche e casi specifici
- interventi di consulenza psicopedagogica nell'ambito del collegio docenti per valutare situazioni complesse o critiche.



### *Aspetti metodologici e organizzativi*

L'articolazione effettiva di ciascun percorso sarà definita in stretto raccordo con i referenti delle singole scuole. Alcuni interventi saranno programmati nell'ambito delle attività interne ai consultori (gruppi di supervisione, percorsi di sviluppo di competenze) altri potranno essere programmati in accordo con i singoli istituti scolastici

## D. PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ

Accanto alla formazione rivolta ai ragazzi e agli incontri previsti per i genitori in apertura e chiusura degli interventi proposti ai figli nella scuola, i Consulitori della Fondazione Angelo Custode propongono una articolata offerta formativa finalizzata a sostenere e qualificare il ruolo genitoriale in rapporto alle diverse dimensioni che vengono sollecitate con l'ingresso dei figli nella diverse fasi evolutive.

### 1. Crescere insieme



Proposte formative per **genitori** nella **Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°**

Lo sviluppo e la qualificazione delle competenze genitoriali all'interno delle interazioni domestiche e nella collaborazione scuola famiglia possono essere promossi in modo più efficace attraverso azioni sinergiche fra scuola, associazioni dei genitori e consultori.

Per contribuire a questo impegno convergente l'Area formazione, prevenzione, promozione della genitorialità e sviluppo di comunità ha elaborato una programmazione organica di iniziative di sensibilizzazione e formazione su molteplici tematiche attinenti i diversi aspetti delle transizioni evolutive:

- Adesso non è il momento. L'imbarazzo di noi genitori nel parlare di sessualità ai figli;
- Vai da papà! Che cosa può essere opportuno o necessario che un padre dica al proprio figlio sulla sessualità?
- Chiedilo alla mamma! Che cosa può essere opportuno o necessario che una madre dica alla propria figlia sulla sessualità?
- Adolescenti, istruzioni per esserci. La preadolescenza e l'adolescenza vissute dalla parte dei genitori;
- Mio figlio fa di testa sua! Costruire limiti nella relazione genitori figli;
- Genitori nella tempesta. Le relazioni familiari nel corso della preadolescenza;
- Mio figlio va alla scuola superiore. Come orientare e sostenere i figli nella nuova avventura scolastica e nelle nuove vicende evolutive dell'adolescenza;
- Mal di scuola. Come accompagnare i figli nell'esperienza scolastica, motivandoli allo studio e sostenendoli di fronte alle difficoltà di apprendimento o a esperienze di insuccesso scolastico;
- Spegnilo! Connettiamoci! Genitori che non evitano la tecnologia e che si impegnano ad essere educatori disponibili ed attenti;
- Basta che non ti fai male. I genitori come fattori protettivi nei confronti dei comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza;
- Il piatto piange. Adolescenza e anoressia;



### Aspetti metodologici e organizzativi

Le singole unità di lavoro prevedono la presentazione di alcuni contributi teorici introdotti da parte di formatori esperti, in modo da stimolare il confronto di esperienze e l'approfondimento dei temi trattati nel corso dell'incontro stesso o in serate successive, strutturate in forma di laboratorio per favorire l'attivazione dei partecipanti e lo scambio di saperi.

I temi citati e altri, che potranno essere definiti in rapporto ad interessi ed esigenze specifiche delle organizzazioni committenti, possono essere proposti in cicli di incontri programmati in modo autonomo o in concomitanza con i percorsi formativi rivolti agli studenti o in modo complementare ad altri interventi previsti all'interno della collaborazione fra Scuola e Consulitori (ad es. spazi di ascolto per genitori, ...)

## INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni o contatti è possibile fare riferimento a:

- **Emilio Majer**, coordinatore *Area formazione, prevenzione, promozione della genitorialità e sviluppo di comunità*
- **Maria Elisa Cuciti**, responsabile scientifico dell'Area

tel. 035 4598370 e 035 4598350

e-mail: [formazione@consultoriofamiliarebg.it](mailto:formazione@consultoriofamiliarebg.it)

Per **collaborazioni a livello territoriale** con i diversi *Consultori Familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus* è inoltre possibile fare riferimento a:



### **Consultorio Adolescenti e Giovani – Bergamo**

via Conventino, 8 int. 6 - 24125 Bergamo

Coordinatore: Emilio Majer

tel. 035 4598370 fax 035 4598371

e-mail [adolescenti@consultoriofamiliarebg.it](mailto:adolescenti@consultoriofamiliarebg.it)



### **Consultorio Familiare C. Scarpellini – Bergamo**

via Conventino, 8 - 24125 Bergamo

Coordinatore: Bruno Vedovati

tel. 035 4598350 fax 035 4598351

e-mail [info@consultoriofamiliarebg.it](mailto:info@consultoriofamiliarebg.it)



### **Consultorio Familiare Zelinda – Trescore Balneario**

via Fratelli Calvi, 1 – 24069 Trescore Balneario

Coordinatore: Bruno Vedovati

tel. 035 4598380 fax 035 943055

e-mail [zelinda@consultoriofamiliarebg.it](mailto:zelinda@consultoriofamiliarebg.it)



### **Consultorio Familiare S. Gianna Beretta Molla – Clusone**

via XXV aprile 1A - 24023 Clusone

Coordinatore: Cristiano Mangili

tel. 035-4598390 fax 0346 27253

e-mail [clusone@consultoriofamiliarebg.it](mailto:clusone@consultoriofamiliarebg.it)



### **Consultorio Familiare Basso Sebino – Villongo**

via Roma, 35 – 24060 Villongo

Coordinatore: Bruno Vedovati

tel. 035 4598420

e-mail: [villongo@consultoriofamiliarebg.it](mailto:villongo@consultoriofamiliarebg.it)



### **Consultorio Familiare Mons. R. Amadei – Calusco d'Adda**

via Verdi, 146 – 24033 Calusco d'Adda

Coordinatrice: Emanuela Luchena

tel. 035 4598440

e-mail [calusco@consultoriofamiliarebg.it](mailto:calusco@consultoriofamiliarebg.it)

Per informazioni sui *Consultori Familiari della Fondazione Angelo Custode* e l'attività dell'Area *formazione, prevenzione, promozione della genitorialità e sviluppo di comunità* è possibile consultare il sito internet

<http://www.consultoriofamiliarebg.it/>